

News dalle Divisioni Ospedaliere Italiane

Nuovi Protocolli Clinici in Medicina dello Sport e Fisiatria con il dispositivo Hydrofor®: un controllo rapido del dolore con recupero funzionale in tempi ridotti

ABSTRACT

Paratenonite Achillea nel trauma da sport trattata mediante Hydroelettroforesi®

R. Saggini, F. Cancelli e coll.
Cattedra di Medicina Fisica e Riabilitazione
Università G. D'Annunzio - Chieti.

In relazione ai ripetuti e ravvicinati eventi sportivi, i fenomeni traumatici a carico della struttura podalica, risultano sempre più frequenti ed in particolare nelle discipline cosiddette sportive di contatto, per esempio il calcio, in relazione a traumi di tipo diretto ed indiretto per lo più identificabili in quadri di sovraccarico funzionale.

Il lavoro dell'equipe del Prof. Saggini si è avvalso di un gruppo di 30 soggetti sportivi dei quali 16 maschi e 14 femmine, affetti da paratenonite post-traumatica da trauma sportivo del retro piede da almeno 15 giorni e non più di 30, valutati clinicamente con scala V.A.S. ed ecografia.

I soggetti sono stati suddivisi in modo random in tre gruppi A, B, C, ciascuno di 10 pazienti. La procedura di trattamento ha previsto:

- per il gruppo A un trattamento con Hydroelettroforesi® costituito da 6 sedute trisettimanali della durata di 30 minuti con terapia anti-infiammatoria, associata ad una immobilizzazione con tutore specifico per 12 giorni.
- per il gruppo B un trattamento infiltrativo anti-infiammatorio per via intramuscolare per 12 giorni, associata ad una immobilizzazione con tutore specifico per 12 giorni.
- per il gruppo C solo l'immobilizzazione con tutore specifico per 12 giorni, come gruppo placebo.

L'utilizzo della metodica di Hydroelettroforesi® ha consentito il raggiungimento di selettive concentrazioni di principi attivi in particolari sedi, con concentrazioni superiori ad altre tecniche terapeutiche. I risultati del trattamento evidenziano che il gruppo A rispetto agli altri 2 gruppi ha

riportato un valore di risoluzione del dolore, e dell'edema intra-tendineo completo.

Vantaggi dell'Hydroelettroforesi® nella lombalgia acuta e nel paziente con cervicalgia cronica riacutizzata

M.G. Ceravolo, A. Brizzi, P. Giacchetti e coll.
Dip. di Neuroscienze Univ. Polit. Marche - Ancona

I lavori proposti dalla Divisione di Neuroscienze di Ancona diretta dalla Prof.ssa M. G. Ceravolo, hanno evidenziato come l'utilizzo della tecnica di Hydroelettroforesi® permetta di raggiungere la zona di interesse clinico con concentrazioni di principi attivi superiori ai classici sistemi di veicolazione. Nella prima pubblicazione della Divisione di Neuroscienze di Ancona, si riscontra uno studio randomizzato controllato su 18 pazienti, condotto in doppio cieco, sull'approccio a casi di lombalgia acuta con la metodica di Hydroelettroforesi®.

L'Hydroelettroforesi® si è rivelata una metodica strumentale affidabile, veloce e ripetibile nel ridurre il dolore in corso di lombalgia acuta in un campione di pazienti di età tra i 20 e i 50 anni, ai quali era stata diagnosticata l'insorgenza della sintomatologia da un massimo di 3 giorni. Con tale tecnica si è avuto un significativo miglioramento delle condizioni cliniche già dopo le prime 3 sedute.

In sintesi l'efficacia e la rapidità d'azione dell'Hydroelettroforesi®, nel ridurre il dolore nelle lombalgie acute e la possibilità di sottoporre il paziente, fin da subito, al trattamento, permette di inserire tale metodica come quella di scelta per le sintomatologie del rachide lombare.

Nel secondo lavoro della Divisione di Neu-

roscienze di Ancona, è stato valutato il controllo del dolore riacutizzato nelle cervicalgie croniche con l'Hydroelettroforesi®.

Il lavoro si è avvalso di 12 pazienti, suddivisi in due gruppi, gruppo A di 6 soggetti sottoposti a sola terapia manuale di 10 sedute bisettimanali di 45 minuti ognuna e un altro gruppo di 6 pazienti sottoposti al trattamento con Hydroelettroforesi® con cadenza bisettimanale per 10 sedute della durata di 30 minuti ciascuna. Tutti i soggetti hanno completato il ciclo di trattamento manifestando soddisfazione e desiderio di ripetere l'esperienza terapeutica.

L'entità del dolore percepito ha mostrato un progressivo decremento, risultato significativamente più rapido ed intenso nel gruppo sottoposto al trattamento con il dispositivo Hydrofor®, il quale ha riferito un beneficio dalla terza applicazione, con miglioramento aggiuntivo nelle sedute successive.

In conclusione si può affermare che la terapia manuale garantisce un discreto beneficio ai soggetti con cervicalgia cronica, benché il vantaggio sulla riduzione del dolore e apprezzabile solo tardivamente. L'applicazione della tecnica con Dispositivo Hydrofor® consente di esaltare il veloce recupero funzionale del paziente accelerando i tempi terapeutici e il controllo rapido della fase dolorifica.

Questi lavori sono una testimonianza della capacità del dispositivo Hydrofor® di penetrare i tessuti e di veicolare principi attivi in profondità: ciò permette in specie di definire le possibilità di impatto clinico globale che la metodica può rivestire, aprendo nel contempo interessanti orizzonti al superamento dei vincoli imposti dall'approccio mesoterapico anche nel contesto di una riduzione dei tempi di recupero, così importanti sia nello sportivo sia nel paziente portatore di dolore acuto.

Affezioni patologiche di riferimento in campo osteo-articolare e muscolo-tendineo trattabili con il dispositivo Hydrofor®

Contusioni	Esiti di fratture	Artrite reumatoide
Distorsioni	Sesamoiditi	Artrite deformante
Artrosi: - gonartrosi - lombartrosi - cervicoartrosi - rizoartrosi	Periartrite scapolare	Osteomielite
	Lussazione dell'anca	Osteoporosi
Periostiti	Trauma articolare: - spalla - ginocchio	Osteomalacia
		Neuropatie
Osteo-Necrosi dell'Anca	Capsulite Adesiva della Spalla	Traumi e Ipotonie Muscolari
Condromatosi Calcificazioni	Tendinopatie Borsite Sinovite	Miositi Ematoma Amiotrofie

per ulteriori informazioni:

Hydrofor®
chemibio®

Bioelectra S.p.A. ©2005 - Riproduzione anche parziale vietata

I.P.

Hydrofor® Hydroelettroforesi®

N.4 • Gennaio 2005

Pannicolopatia, Dispositivo Hydrofor®, Omeopatia e Omotossicologia

Omeopatici e **Dispositivo Hydrofor®** efficace "alternativa" nel trattamento della cellulite

Tricologia: le Vostre esperienze

Hydroelettroforesi® per il trattamento della Alopecia

Congresso Nazionale di Fisiatria 2004 SIMFER

News dalle Divisioni Ospedaliere Italiane

SPECIALE

Hydrofor® e Hydroelettroforesi® sono brevetti della Bioelectra S.p.A.

● SOLO IL DISPOSITIVO HYDROFOR® UTILIZZA LA TECNICA DI HYDROELETTROFORESI®

Hydroelettroforesi® e Omeopatia

Medicina Estetica Integrata tra Hydroelettroforesi® e Omeopatia

Da qualche anno si è andata sviluppando in Italia e all'estero la tecnica di Hydroelettroforesi® soprattutto nell'ambito della Medicina Estetica: una modalità di trattamento valida e versatile e non invasiva. Questa tecnica terapeutica medica, consente la veicolazione per via transdermica, tramite correnti di segnale a bassissima frequenza, di principi attivi quali allopatrici, fitoterapici, omeopatici, e omotossicologici. La Farmacologia Omeopatica trova una sua collocazione, efficacia e rapidità di risultato nella Medicina Estetica come approccio non invasivo attraverso la tecnica dell'Hydroelettroforesi®.

Oggi l'Omeopatia è considerata un insieme di procedure diagnostiche e terapeutiche che fanno riferimento a sistemi di conoscenza definiti non convenzionali. Recenti statistiche hanno evidenziato che sono proprio le Pazienti a richiedere un approccio omeopatico ai trattamenti di Medicina Estetica anche a fronte di una divulgazione ed informazione sempre più capillare in merito.

Anche per questo motivo sono sempre più i Centri in Italia che utilizzano la metodica di Hydroelettroforesi® veicolando anche principi attivi omeopatici-omotossicologici. In questa ottica sono stati elaborati protocolli specifici per l'utilizzo di sostanze omeopatiche e omotossicologiche nel trattamento della P.E.F.S. con il Dispositivo Hydrofor®.

La P.E.F.S., dal punto di vista "Omotossicologico", è considerata come una fase di deposito mesenchimale, con una alterazione enzimatico-metabolica che induce un dismetabolismo sempre più importante, organizzando uno stato patologico disfunzionale, tuttavia suscettibile di modulazione e reversibilità grazie all'uso di terapie omo-enzimocorrettive omeopatiche in grado di contrastare l'evoluzione temporale della P.E.F.S.

Paziente di anni 35 con P.E.F.S. di 3° grado diffuso - Risultato ottenuto dopo 30 applicazioni di Hydroelettroforesi® con principi omeopatici-omotossicologici



La P.E.F.S. si manifesta in tre momenti particolari della vita di una donna: Menarca, Gravidanza e Menopausa, con una ovvia componente ormonale.

Per la Medicina Omeopatica possiamo individuare quattro tipi di cellulite: Calcarea Carbonica, Phosphorica, Sulphurica e Fluorica.

Il protocollo per il trattamento della P.E.F.S. consente di agire in maniera sinergica con sostanze deputate al drenaggio del sistema circolatorio e del tessuto connettivo, al riequilibrio ormonale, ad una azione lipolitica e anti-edemigena.

La terapia Omeopatica per la P.E.F.S. si fonda nei vari quadri nosologici e morfologici, sulla possibilità di risolvere le alterazioni enzimatiche presenti sia negli stati acuti sia nei cronici. Caratteristica unica della strategia terapeutica con Omeopatia e Hydroelettroforesi® è quella di una azione che si può esplicare contemporaneamente su più livelli di intervento: cute, sotto-cute, tessuto adiposo e tessuto muscolare.



Paziente di anni 36 con P.E.F.S. di 4° grado diffuso e pronunciata "buccia d'arancia" in regione glutea. Risultato ottenuto dopo 25 applicazioni di Hydroelettroforesi® con principi omotossicologici-omeopatici

Tricologia

Un altro importante campo applicativo dell'Hydroelettroforesi® è rappresentato dalla Tricologia. In passato altre metodiche hanno espresso scarsi risultati, dovuti soprattutto alla difficoltà di raggiungere gli strati profondi del cuoio capelluto cioè la regione bulbare del capello. Il Dispositivo Hydrofor® permette la veicolazione di molecole anche complesse, come quelle richieste nei protocolli tricolologici, sia per una azione sull'asta del capello, sia una azione sulla vitalità del bulbo. A seconda del tipo di Alopecia o sofferenza del capillizio, sono impiegati protocolli con sostanze cheratinizzanti o rigeneranti.

Paziente affetta da Defluvium Androgenetico femminile terzo stadio di Ludwig. Risultato ottenuto dopo 20 applicazioni bisettimanali con Dispositivo Hydrofor® e protocollo specifico - Archivio Dottor Alessandro Tricomi Spec. Dermatologo Catania (CT)



Paziente affetta da Alopecia Androgenetica Ovarica tipica del periodo post-menopausale. Risultato ottenuto dopo 20 applicazioni bisettimanali con Dispositivo Hydrofor® e protocollo specifico - Archivio Dottor Alessandro Tricomi Spec. Dermatologo Catania (CT)

Dispositivo Hydrofor® REV. 3.00

veicolatore transdermico di principi attivi

Con Nuovo Sistema Check-Transfer® per la valutazione della resistenza tissutale

- Ancora più potente
- Maggior velocità di trasporto
- Minor tempo di applicazione
- Minor numero di sedute necessarie per il raggiungimento del risultato
- Maggior efficacia dei principi attivi
- Con l'innovativo Check-Transfer® sistema per la valutazione della resistenza tissutale

Queste le caratteristiche principali del nuovo dispositivo Hydrofor® Rev. 3.00, diretta evoluzione della affermatissima Versione 2.00.

L'innovativo sistema computerizzato Check-Transfer®, per il controllo della resistenza tissutale, ha consentito un ulteriore aumento della potenza in uscita dei canali.

Infatti tale sistema consente, attraverso il controllo delle resistenze di ogni singolo

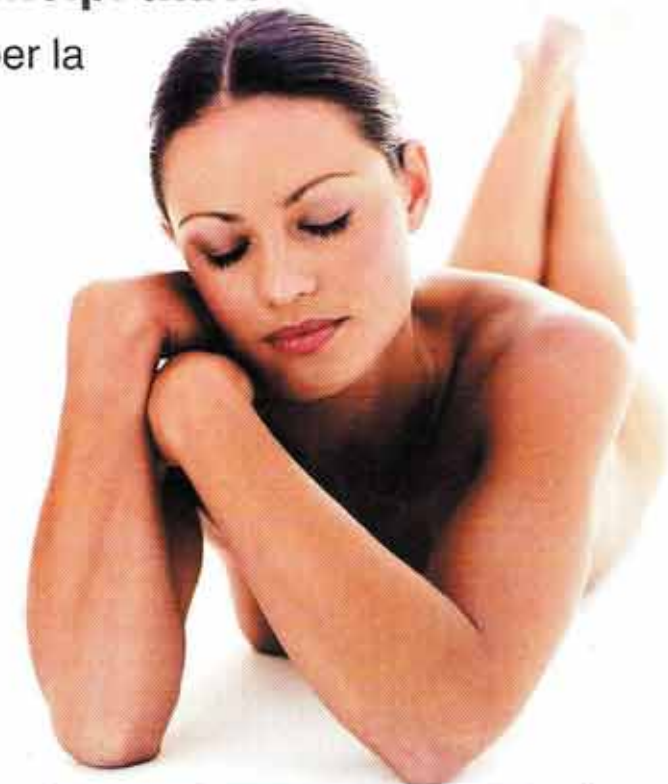
tessuto attraversato dal flusso di corrente, di aumentare l'intensità della applicazione e dunque di ridurre i tempi del trattamento, sempre nel massimo comfort per il paziente.

Il nuovo dispositivo Hydrofor® Rev. 3.00 consente quindi di effettuare trattamenti ancora più efficaci e soddisfacenti anche in termini di rapidità di applicazione e di minor sensazione per il paziente, grazie appunto agli innovativi sistemi di controllo del dispositivo stesso.



La tecnica alla base dell' Hydrofor®

L'hydroelettroforesi® agisce in maniera selettiva, veicolando i principi attivi, attraverso il tessuto corneo, e gli spazi tissutali sottostanti, fino al "bersaglio" (da pochi millimetri fino a dieci centimetri di profondità), cioè la sede focale di lesione, con precisione di traiettoria e di punto d'arrivo, senza interferenze con gli altri organi, lasciando la cute integra. Tale azione avviene in maniera atraumatica e incurrente, attraverso l'utilizzo di correnti a bassa frequenza deputate al trasporto molecolare e grazie alla camera di polarizzazione ove avviene l'azione elettro-motrice di veicolazione delle molecole (cocktail terapeutici mono o plu-ridose), stabilizzate da un gel specifico per la conduzione elettrica. I principi attivi somministrati per le vie classiche, vengono assorbiti in base alla portata circolatoria, con conseguente impiego notevole di volume e di concentrazione di farmaco: le eventuali turbe del microcircolo e tissutali distrettuali, possono ridurre la concentrazione finale utile del farmaco ed inficiare il risultato. Per via hydroelettroforetica i principi attivi vengono veicolati all'interstizio cellulare verso una recettività selettiva da parte della membrana cellulare, senza interferenze con il metabolismo cellulare e con il circolo vasale, nell'assoluta assenza di effetti collaterali, danni ai tessuti e controindicazioni.



Hydrofor un UNICO dispositivo per il trattamento di:

- Pannicolopatia distrofica dal 1° al 4° grado
- Ipotonia cutanea e muscolare
- Photo-aging del volto
- Cicatrici ed atrofie cutanee
- Insufficienza veno-linfatica
- Dolore acuto e cronico

